



anno 81 n.241

mercoledì 1 settembre 2004

euro 1,00

l'Unità + € 4,00 libro "Invito alla Festa con delitto": tot. € 5,00; l'Unità + € 7,50 Vhs "Sacco e Vanzetti": tot. € 8,50; l'Unità + € 4,00 libro "Sciopero!": tot. € 5,00; l'Unità + € 4,00 libro "Discorsi sull'Europa": tot. € 5,00; PER LA CAMPANIA: l'Unità + L'Articolo € 1,00

www.unita.it

ARRETRATI EURO 2,00
SPEDIZ. IN ABBON. POST. 45%
ART. 2 COMMA 20/B LEGGE 662/96 - FILIALE DI ROMA

Il presidente Pera comunica: «Qui ci fanno la guerra, e dovremmo continuare a batterci il petto? Intanto,



c'è una cosa che non dovremmo fare più. Dovremmo smetterla con l'inerzia, la reticenza, la furbizia di chi strizza

l'occhio di chi tenta l'appeasement». Marcello Pera, presidente del Senato, intervista a La Repubblica, 30 agosto

La guerra dei mondi: bombe, stragi, esecuzioni

Israele, a Beersheva kamikaze portano orrore su due bus: 16 morti, decine di feriti. Rivendica Hamas Russia, a Mosca una donna si fa saltare in aria alla fermata della metropolitana: 10 morti, 50 feriti Iraq, i terroristi uccidono 12 ostaggi nepalesi. Reporter francesi, l'ultimatum slitta di altre 24 ore

SE SI INVOCA LA GUERRA

«La guerra al terrorismo non si può vincere», ha detto ieri George Bush, in un momento di verità che i suoi hanno subito smentito. Ha detto la cosa giusta, il vero argomento che ha unito in una insolita, vastissima alleanza tutti coloro - pacifisti ed ex generali - che in America e nel mondo hanno detto subito che la guerra sarebbe stato un pauroso errore.

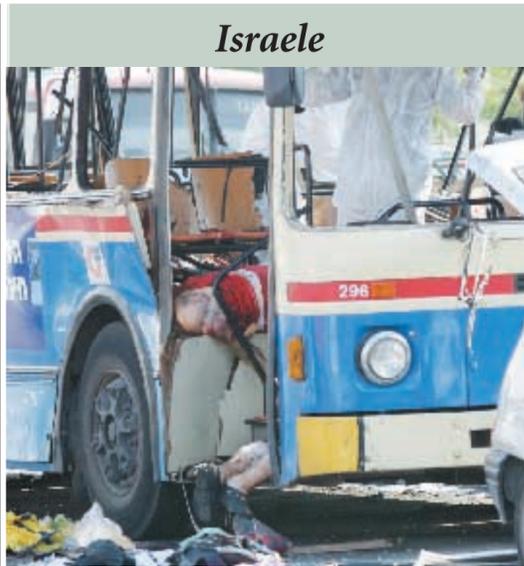
I tremendi episodi di questa giornata di sangue sono diversi, lontani, ma mandano lo stesso tremendo messaggio: la guerra è una arretrata e infantile sottovalutazione del terrorismo.

L'esempio cecono è quello che spaventa di più. Vladimir Putin, un finto leader e un finto furbo, che assomiglia molto al suo amico Berlusconi, ha raso al suolo Grozny, la capitale, ha portato distruzione e morte in ogni angolo della Cecenia, ha accumulato cadaveri a centinaia di migliaia. Ma il mostro del terrorismo sfugge e ritorna. E quando non colpisce Mosca nel modo clamoroso e sanguinoso di ieri (ma colpisce spesso, dovunque in Russia) quando non abbatte (o fa abbattere) teatralmente due aerei, come è accaduto solo due giorni fa, quasi non si viene a sapere. Ma si muore. O si vive con più terrore.

In Iraq rapimenti, ricatti, minacce, esecuzioni, sono diventate lo spaventoso carnevale di un Paese completamente allo sbando, con un finto Primo ministro e gli americani chiusi nei carri armati e nei bunker, che distruggono molto ma non controllano nulla. Soprattutto non sfiorano il terrorismo, le sue sortite piene di sangue ma anche ambigue, il suo apparire da un lato (contro i combattenti) dall'altro (contro i pacifisti) e con indecifrabili puntate quasi frivole fuori dal caos iracheno, mostrando di prendere di mira una legge francese per passare chissà a chi chissà quale messaggio.

F.C.

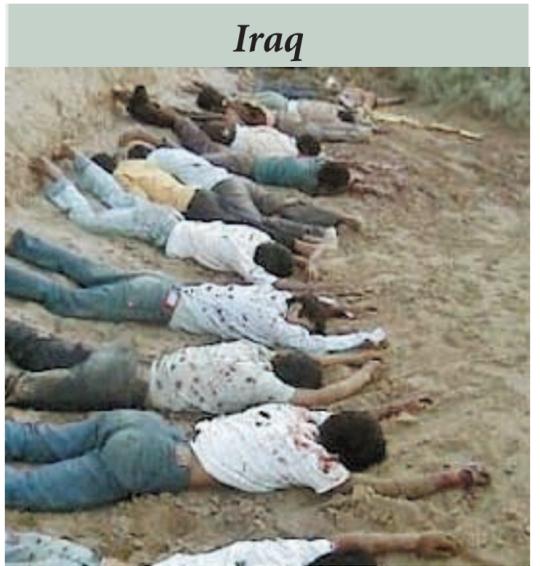
SEGUE A PAGINA 24



Una delle vittime dell'attentato al bus in Israele A PAGINA 4



Alcune vittime dell'attentato di Mosca A PAGINA 5



I 12 nepalesi trucidati in Iraq PAGINA 2

Alitalia, tutti gli errori a carico dei lavoratori

Azienda al collasso, Cimoli fa sapere ai sindacati che si dovrà tagliare: in vista più di 5mila licenziamenti

Bianca Di Giovanni

ROMA Il «supercommissario» della compagnia di bandiera ha incontrato Epifani e Pezzotta. Sul tavolo: il piano lacrime e sangue. E solo 15 giorni per «chiudere» la trattativa, pena il commissariamento. Gli esuberanti previsti saranno tra 4.600 e 5.500. Ma circa la metà degli attuali dipendenti confluiranno in Az Ser-

vice, che passerà sotto il controllo di Fintecna, per essere poi «smembrata» tra altre società. Insomma, sotto le insegne della linea aerea (Az Fly) resteranno circa 7.500 dipendenti: meno della metà degli attuali. Oggi Cimoli incontrerà Angeletti, mentre alla Magliana proseguiranno i tavoli tecnici con le categorie.

A PAGINA 7

Resistenza

Artisti con l'Anpi: «Non si cancella la storia»

AMENTA A PAGINA 9

Fecondazione

Rutelli-Mastella patto per fermare il referendum

FANTOZZI A PAGINA 10



Michael Moore agita i repubblicani

FAHRENHEIT ALLA CONVENTION

Piero Sansonetti

NEW YORK Intorno alla Convention repubblicana continuano le manifestazioni di protesta e anche gli interventi della polizia. Ieri c'è stato qualche tafferuglio e un poliziotto è rimasto ferito. Il clima però, nell'insieme, è pacifico. Almeno questa è l'impressione, sebbene le cifre contraddicano questa impressione: ci sono già stati 500 arresti. Un'enormità. Probabilmente in Italia, se durante un congresso di partito ci fossero 500 arresti, non si parlerebbe d'altro, l'atmosfera politica si infuocherebbe, forse il congresso dovrebbe essere interrotto. Qui in America è diverso. Essere arrestati non è una cosa poi così straordinaria. Capita spesso.

SEGUE A PAGINA 6

fronte del video Maria Novella Oppo
Faccia da direttore

Grande scoop dei tg Rai: il direttore generale Flavio Cattaneo ha concesso loro un'intervista. Ma più dell'esclusiva, conta il tono di degnazione dello spot aziendale. La faccia di Cattaneo, infatti, è quella di un marpione soddisfatto, sorridente, perfino un po' sfottente nei confronti del pubblico, che dovrebbe essere il suo editore. Mentre ovviamente il massimo dirigente Rai non è sfiorato da nessun imbarazzo per essere stato insediato, per non nuocere, dal padrone dell'azienda concorrente. Né tantomeno per aver costretto alle dimissioni la presidente di garanzia Lucia Annunziata minacciandola cavallerescamente di calci in culo (letterale, per la cronaca). Ora questo signore, che dirige la Rai meno pluralista di tutta la sua storia, viene a dirci che la stagione a venire sarà tale e quale a quella passata, cioè squallidissima. E, con un ghigno di irridente presa in giro, non manca di precisare che, certo, si spera di coniugare la quantità con un po' più di qualità. Ma pensa. Poi, come se stesse distribuendo il mangime alle galline, pio pio, ecco che concede il ritorno del teatro in tv, come cinquant'anni fa. Un'idea così geniale e innovativa, che deve avergliela suggerita Maurizio Gasparri.

Trentenni

SENZA STORIA COMUNE

Paolo Guarino

Abbiamo trent'anni. Circa. Se ci diamo un margine d'errore piccolo ma sufficiente a conservare almeno un po' di coerenza a questa già vaga generalizzazione, ne abbiamo tra 27 e 33. Non è poco. Non è solo matematica. Siamo nati negli anni 70. Nel pieno degli anni 70, tanto da riuscire a viverci un po' dentro.

SEGUE A PAGINA 25

CHI HA PAURA DI NOI

Claudio Di Turi

Se avessi ricevuto un euro per ogni volta che ho sentito ripetere «Voi giovani siete il futuro del nostro partito» probabilmente oggi avrei la possibilità di godermi la mia villa abusiva in Sardegna con una bella bandana in testa. Su l'Unità si dibatte della generazione invisibile.

SEGUE A PAGINA 25

2004 Anno europeo dei DS

Aderisci.

Per informazioni: tel. 848 58 58 00 (costo di una telefonata urbana)

www.dsonline.it



NOVITÀ
Non rinunciare al piacere della tavola
Kiločal
2 COMPRESSE DOPO I PASTI
RIDUCE LE CALORIE

MENO GRASSI, MENO ZUCCHERI